

L'ASILO DEI 'VELENI' Assemblea stasera al centro sociale Il Melo

STASERA ALLE 21, presso il centro sociale Il Melo, Progetto per Ferrara e il Comitato residenti del Quadrante Est, incontreranno i cittadini in assemblea pubblica. Valentino Tavolazzi, candidato sindaco, Marilena Martinucci geologo, Luigi Gasparini medico igienista, Vanna Ruggeri portavoce del Comitato, ripercorreranno le tappe dell'intricata vicenda dell'asilo del Salice, approfondendo la critica situazione ambientale e sanitaria dell'intero quartiere. L'obiettivo dell'assemblea, garantiscono i promotori, è esclusivamente informativo. Decine di documenti ufficiali, migliaia di pagine, tabelle e dati sono stati svizzerati dai relatori, per mettere in condizione la popolazione di acquisire tutte le informazioni utili per un giudizio consapevole. Sono state invitate tutte le autorità competenti di Comune, Provincia, Regione, Asl e Arpa. «Luoghi, date, nomi e cognomi verranno rigorosamente citati», promette Tavolazzi.



Il parco giochi di via del Salice, attiguo al nuovo asilo nido comunale, è ancora chiuso a scopo precauzionale

COMUNE

'Ingorgo' in Consiglio

Brandani (An): «Stop al piano per Cona»

«**L**A 'LUMACA' Sateriale adesso si prepara allo sprint...». Enrico Brandani (nella foto), capogruppo An-Pdl, ironizza sul tour de force «che da giovedì a lunedì vedrà il Consiglio comunale, che per mesi ha marcato a scartamento ridotto, in seduta pressoché permanente e con una mole di pratiche da approvare in fretta e furia. Alcune pasticciate, altre un po'... sospette — afferma Brandani —; ad esempio vari piani particolareggiati che, bloccati per mesi e in qualche caso anni, ora devono essere approvati al fotofinish. E' un fatto strano; per parafrasare un proverbio... Atti ci covano».

LA DELIBERA
«Il sindaco 'lumaca' adesso vuol correre, ma c'è in ballo anche la sospensiva al Tar»

E' tradizione tuttavia, a ogni fine legislatura, che nelle ultime sedute il Consiglio debba esaminare parecchie delibere per interventi edilizi: «Non faccio la verginella — sorride Brandani —, da tempo immemorabile si assiste alla sfilata di noti immobiliari che, guarda caso, capitano in Consiglio alla vigilia del rompere le righe. Questo è il momento in cui, o per la lentezza della burocrazia, o magari per questioncelle pre elettorali, qualcosa si muove e si sblocca. Però tanta velocità, ora, è sospetta perché una delle caratteristiche dell'amministrazione

Sateriale, durante tutto il mandato, è stata la lentezza e spesso il ritardo con cui sono stati affrontati temi rilevanti».

Al di là di interventi edilizi normali («io però vorrei che l'assessore all'Urbanistica chiarisse i dettagli della richiesta della società Parofin per un maxi intervento nella zona di via Beethoven», dice Brandani), il capogruppo di opposizione torna a porre l'accento sull'ospedale di Cona. Non solo per il problema emerso in questi giorni di presunte carenze antisismiche degli edifici costruiti nel primo lotto, ma per il «piano particolareggiato di iniziativa pubblica con cui il Comune,

a questo punto, intende normare tutti gli interventi, anche di privati, previsti nelle aree attigue al nuovo ospedale». Al proposito, Brandani annuncia la richiesta di sospensiva: «Giovedì, in concomitanza con l'esame di questa pratica in Consiglio, è prevista l'udienza del Tar per valutare un'altra sospensiva, quella presentata dalla società Canova nei confronti dell'esproprio delle aree per la realizzazione

del cosiddetto 'scatolare', ovvero degli allacciamenti fognari dell'ospedale». Le due... sospensive, per Brandani, si incrociano: «Cosa accadrebbe se il Consiglio approvasse il piano particolareggiato e poi il contenziario con l'imprenditore Roberto Mascellani, dando ragione al privato, ne bloccasse l'applicabilità fra sette-otto mesi? A quel punto Sateriale e Atti non saranno più in Comune, e verrebbero chiamati in causa i consiglieri che giovedì avessero dato il voto favorevole alla pratica». Di qui la richiesta di soprassedere: «Non significa bloccare la conclusione dei lavori di Cona, ma esercitare prudenza — afferma il capogruppo di An-Pdl —; la pratica può slittare al primo Consiglio utile dopo le elezioni, senza conseguenze particolarmente gravi. E poi abbiamo atteso vent'anni, sopportando ritardi insopportabili, non si vede perché ora Sateriale & C. pretendano questa fretta. A meno che l'assessore Atti, dimostrando doti divinatorie, non sappia già che giovedì i giudici del Tar daranno definitivamente ragione a Provincia, Comune e Azienda Ospedaliera per l'atto di esproprio».



Stefano Lolli

LO SCRITTORE

«Slogan da beauty center e logo con i cuoricini: elezioni o un festival?»

di DIEGO MARANI *

CONFESSO CHE NON sto seguendo la campagna elettorale delle amministrative ferraresi. Sono giustificato; io voto a Tresigallo e da Bruxelles vedo in primo piano soprattutto le Europee. Così rientrando in città per le vacanze pasquali ho faticato a orientarmi nella lunga sfilata di candidati, tutti per me sconosciuti. Uno straniero che capisse l'italiano sarebbe forse nelle mie stesse condizioni. Niente più simboli di partiti sui cartelloni ma cuoricini, logo da beauty center e monumenti. Più che per il Comune sembra che si concorra per un festival musicale. E neanche più l'ombra di slogan con qualche contenuto politico. Una volta nei proclami c'erano parole come futuro, progresso, benessere, lavoro, istruzione. Adesso sembra di essere ripiombati nei deliri del futurismo. Il primo cartello che ho visto entrando in via Bologna diceva: «Noi non ci siamo mai stati». Credevo si parlasse di Ferrara, e mi sono detto: strano che due candidati proclamino di non essere mai stati nella città dove vogliono farsi eleggere. Saranno i nuovi valori della politica italiana. Mi ci è voluto qualche chilometro per capire che si trattava di una replica al motto di un altro candidato: «Io ci sto!». Lì mi è venuto in mente un parcheggio stretto, una taglia forte, o quando andavo al mare coi miei amici ed eravamo in quattro seduti dietro. L'evidenza è che ora non sono più gli uomini a discutere ma i cartelloni. Forse è meglio così. Meno baccano. In via Pomposa un altro cartellone incita: «Riacendiamo Ferrara!». Per un attimo mi viene il dubbio che sia tradotto dal dialetto: «Dénag fog!» Promesso da un dragotto è credibile. Roghi e pogrom, Nerone e il Colosseo. O che si sia solo spento il gas? Poi capisco: sì, dev'essere nel senso riaccendere la speranza, la vita, la Montedison. Ma intanto mi è venuta in mente Lotta Continua: «prendiamoci la città», oppure la vecchia canzone, ritoccata per l'occasione: «se bruciasse la città, per te, per te, per te io voterei, anche il fuoco vincerei per eleggere te!» Non si capisce invece quale sia il sogno del candidato che porta a spasso il suo cane e poi va a comperarsi il pane. Forse che in futuro sia il cane a portargli le 'coppie'? Magra ambizione per chi usurpa parole alte come quelle di Martin Luther King. «E' tempo di rialzarsi!» proclama un altro che ieri sera deve essere andato a letto tardi. «Cambiamo volto alla Provincia», invita una ragazza: non si sa bene se parli di liposuzione, filler o lifting. Da ragazzo mi commuovevo a vedere mio nonno che quando ascoltava un comizio si toglieva il cappello in segno di rispetto. Il cartellone sul palco esponeva un simbolo e il nome dell'oratore. Fermarsi ad ascoltare era un tributo e un omaggio, non solo al partito che parlava ma all'Italia intera, alla libertà di poter votare, così duramente conquistata. Oggi che i comizi non esistono più, oggi che si votano le facce e non le idee, oggi che è un vanto starci o non esserci mai stati, le elezioni forse non ce le meritiamo più.

* scrittore e funzionario alla Comunità Europea



Vi aspetta a: OCCHIOBELLO
Via Nazionale N° 63/65 Santa Maria Maddalena
Tel. 0425-762861
Chiuso il lunedì. Aperto dal Martedì al Sabato
Orario dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,00

!!!! FAVOLOSO !!!! SOLO DA NOI
CONTINUA L'ECCEZIONALE SCONTO DEL 50%
SU MATERASSI A MOLLE, IN LATTICE, IN MEMORY FORM E TANTI ARTICOLI PER LA CASA
SOLO NOI
PER COMBATTERE LA CRISI ECONOMICA
GIOVEDÌ OLTRE LO SCONTO DEL 50%
UN ULTERIORE SCONTO 10%
SOLO LUXOR MATERASSI
7000 MQ DI FABBRICA E SHOW ROOM TI ASPETTANO

